Pakistan cerca l'accordo con l'FMI e valuta di importare petrolio dalla Russiaaa

Il Pakistan si trova in una fase complicata, con unacrisi economica che sembra peggiorare e un'insufficienza di risorse energetiche. Il ministrodell'Energia Musadik Malik ha dichiarato che ilPaese è aperto all'idea di importare petrolio dallaRussia a un prezzo contenuto; a questo propositoha chiesto agli esperti del settore industriale direalizzare un'analisi sulla convenienza e sullafattibilità dell'import di petrolio russo. Il Ministro vuoleinfatti capire quale possa essere l'impatto dei costi ditrasporto rispetto alle importazioni effettuate dalMedio Oriente, quale debba essere il sistema dipagamento e altri dettagli simili. Soprattuttovorrebbe che l'eventuale accordo di fornitura conMosca non abbia come effetto l'imposizione disanzioni internazionali contro Islamabad. Pare che ilprecedente governo guidato da Imran Khan, uscitodi scena ad aprile, avesse già inoltrato al Cremlinola richiesta di forniture petrolifere a un prezzo difavore; anche il ministro delle Finanze Miftah Ismail ha constatato l'opportunità di tale acquisto,puntualizzando però che le sanzioni occidentalirendono di fatto impraticabile questa via.



Il ministro Ismail ha comunicato all'attuale premier Shehbaz Sharif che il Pakistan potrebbe riceve non uno, ma due miliardi di dollari dal Fondo MonetarioInternazionale. Sharif ha riportato il messaggio nel corso di una conferenza organizzata dal Ministerodella Pianificazione e dello Sviluppo e hacommentato affermando che più che di prestiti,Islamabad ha bisogno di arrivare a una suaautonomia, che a sua volta permetterebbedi garantire la piena sovranità politica ed economica. Ha poi citato il fallimento finanziario o il noncompletamento di alcuni grandi progettiingegneristici pakistani, dicendo però che nonbisogna piangere sul latto versato e che il Pakistannon ha nulla da dimostrare dopo 75 anni diindipendenza.
I nuovi governi incolpano i precedenti governi. Noi dobbiamo stabilire di voler cambiare il destino del Paese e per questo motivo abbiamo bisogno di lavorare giorno e notte. Finché ciò non sarà fatto, allora continueremo a girare a vuoto, haconcluso il premier. Il ministro delle Finanze haaggiunto che sebbene il Pakistan non corra più il rischio di finire in default, occorre comunque che governo e cittadini continuino ad agire in maniera accorta e rimangano "disciplinati". E proprio pochi giorni fa l'Assemblea Nazionale (la Camera bassa del Parlamento), assente l'opposizione, ha approvato il progetto di legge finanziaria per il 2022/2023. Uno degli obiettivi della legge è rispondere il più possibile alle richieste dell'FMI, al fine di sbloccare il programma di prestiti. Fra le misure previste vi sono un'imposta sul carburante e varie tasse che aiuteranno il governo a raggiungere l'accordo col Fondo, che aveva chiesto ad esempio di imporre una "poverty tax" con un'aliquota crescente dall'1% al 4% sulle aziende che fatturano sopra una certa soglia.

Read More